

## TuttoLibri

### Giochi e arte

#### Soluzione

#### Il libro sognato

Ecco la soluzione al gioco pubblicato nella settimana scorsa: il libro sognato dal nostro solitario critico letterario è il libro della giungla di Rudyard Kipling.

Nello scenario indiano (un po' artefatto, come allude il titolo) appaiono gli esponenti più tipici del mondo animale: un leopardo, un ghepardo, un pantera (la fida Bagheera), l'orso (il buon Baloo), il lupo (uno dei migliori amici di Mowgli), il «ragazzo selvaggio» (protagonista), il pitone (il saggio Kaa) e i «cattivi», cioè il cobra (Nag), il «tiki-tiki-tavi» e la tigre (la famigerata Shere Khan).

Bullo sfondo: la regina Vittoria, garante della «pax britannica» di cui Kipling fu il cantore. Se volete una soluzione più certa ed enigmistica, correte, e non vi bastano nemmeno le iniziali R. e K. dell'autore sul riparto, allora procedete così: cancellate dal casellario i nomi degli animali raffigurati nel disegno (orso, pantera, tigre, lupo, pitone, cobra); le lettere rimanenti formano il titolo «Il libro della giungla».

**Quadrati magici**

I quadrati magici si fanno con le lettere e con i numeri. Il più famoso quadrato magico con le lettere è quello «pompeiano» che dice (non si sa bene con quale risultato di senso) «ator / tenet / opera / rolas». Uno tra i più famosi quadrati magici con i numeri è quello che si legge alle spalle dell'antropologa della Melanconia di Diderot.

Hanno in comune la possibilità di «leggere» i dati delle «caselle» così che le stesse parole si possano leggere da destra a sinistra e viceversa, dall'alto in basso e viceversa, e che uno stesso totale si ottenga sommando le cifre delle orizzontali, delle verticali, delle diagonali.

I più grandi quadrati magici che si conoscano sono stati costruiti da Adriano Graziottini, e ne abbiamo parlato più volte. Facile descriverli, meno facile dire dove si potesse andare per vederli. Ora si può vedere il grande volume a colori intitolato Adriano Graziottini, a cura di Augusto Giordano, Studio Effy 76 (00136 Roma, via G. Serafino 29), pag. 116, s.l.p.

Chi ama i giochi resta esterrefatto: un quadrato magico «di ordine 64» del capovetro. Chi anche non capisce bene di cosa stiamo parlando (per darsi, non affliggetevi) avverta la bellezza della composizione. Inquietante? Potrebbe!

**Il disegno della nave**

TRIESTE — «Gustavo Pulitzer-Finelli, il disegno della nave», è il titolo della mostra, dedicata al grande architetto triestino, inaugurata ieri nelle ex scuderie del Castello di Miramare. E' anche l'unica sezione visibile per ora in Italia della rassegna «Trouver Trieste», che era stata allestita a Parigi: ma non è certo questo l'unico motivo di interesse. Attraverso le opere di Gustavo Pulitzer-Finelli rivive l'epoca del «Bateau blanc», gli elegantissimi scafi di legno verniciati di bianco che costituirono uno dei «segni» più vistosi della società elegante e cosmopolita nei primi anni del secolo.



**Silvio Sinesio** (Roma) aveva scoperto per noi un nuovo filone d'oro nella miniera dei giochi di parole. Chissà se vi ricordate cosa c'entrano queste parole con questi numeri: Onesto, amiche (1, 2, 3); Emplastro, affreschi, obbrobrio (2, 3, 4); Emistichio (1, 2, 3, 4); Grafia, pendio (3, 4, 3, 1); Sciocchezze (5, 4, 3, 2). Dividete queste parole in sillabe, e contate il numero di lettere di cui ogni

sillaba è composta: qui sta il trucco. Altri lettori sono stati al gioco. Sembra che, per ora, non si possa andare al di là del «5, 4, 3, 2». Accanto a «sciocchezze» di Silvio Sinesio, Ersilia Zamponi aveva messo «chiacchierando». Ora Giuseppe Marzullo (Caltanissetta) ha scritto una terza: «scricchiolante». Davvero non si potrà fare di più? Intanto che ci pensate,

facciamo una parentesi di lana caprina. Silvio Sinesio, seguendo le regole dell'enigmistica classica, non ama il gerundio, preferisce il sostantivo: pertanto prega di sostituire «chiacchierando» con «chiacchierici». Aggiudicato. E facciamo una grande parentesi terminologica. Chiacchierici, sciocchezze, scricchiolante, che parole sono? Sono parole ropaliche. Vi sembrerà incredibile: «ropalico», sostantivo e aggettivo, c'è sullo Zingarelli. «Nella poesia classica, specialmente nella tarda latinità, verso formato da parole che aumentano via via di una sillaba». Il meccanismo è lo stesso applicato a Sinesio alle parole singole: sillabe che aumentano via via di una lettera, parole che aumentano via via di una sillaba.

Dovreste aiutarci a trovare esempi, «nella poesia classica, specialmente nella tarda latinità». Dosiada di Coo o Dosiade di Creta? Porfirio? Ausonio? Dal disordinato appunti dei nostri caotici cassetti esce per oggi solo questo esametro, che sarebbe citato da Servio il grammatico vissuto nel IV-V secolo, il commentatore di Virgilio: Rem tibi confecti doctissimi dulcisonam. Controllate: le parole sono di 1, 2, 3, 4, 5 sillabe. Troviamo anche Vegetio armamento referre subter rex (parole di 5, 4, 3, 2, 1 sillabe) ma non sappiamo da dove venga. Troviamo che un poeta francese, Charles-François Panard (1694-1765) ha scritto un epigramma composto da versi di 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 5, 4, 3, 2, 1 sillabe.



«Tes / attrait / pour jamais / belle Elmore / mont su redire / sous ton doux empire / content quand je te vois / mon ardeur pour toi / est extrême / De même / aime / moi».

Questo esempio francese ci porta a una leggera modifica della definizione precedente: ropalico può

essere sia «verso formato da parole che aumentano o calano via via di una sillaba» sia «epigramma formato da versi che aumentano o calano via via di una sillaba».

Con le parole ropaliche di Sinesio e con i versi ropalici di Servio (o epigrammi ropalici di Panard) dovremmo essere a posto. Ropalico in verba singula (cresce il numero di lettere delle sillabe), ropalico in verba continentes (cresce il numero di sillabe delle parole). Oh che bello, che gioia!

Ma quando mai si è a posto coi giochi di parole? Alfredo Venturi ci manda da Bonn la proposta di elaborare testi in cui la «ropalicità», sia doppia: frasi composte da un numero crescente di parole, le quali siano composte da un numero crescente di

lettere. Ascoltate: E' x o e y? = 5 parole di 1 lettera. Fa: «fi no li te? = 6 parole di 2 lettere. Che fai con Eva per tre ore? = 7 parole di 3 lettere. Vedi come muta ogni cosa... Taci: pare vero = 8 parole di 4 lettere. Doice carta, tante belle donne fanno viver senza ubbie = 9 parole di 5 lettere. Quante azioni compri? Dovrei averne trenta, prendo ancora dodici titoli = 10 parole di 6 lettere. Prima di finire, vogliamo parlare ancora un po' di questa parola in sé, «ropalico», viene dal greco ropalim, «chiave», perché la chiave va crescendo in circonferenza da un'estremità all'altra. Dunque invece di «ropalico» potremmo dire che è «chiave».

chiacchierici e sciocchezze sono parole a chiave. Parafrasando il titolo di un lontanissimo (1955) libro di Carlo Levi, Le parole sono pietre, potremmo dire «le parole sono chiavi». Chiacchierici e sciocchezze sono parole che noi impauriamo e diamo sulla testa alla gente. Non è finita. Invece di dire versus rhopalici si può dire versus fiatulari perché le parole che li compongono vanno dalla più corta alla più lunga o viceversa come le canne di una fistula, la fistola o siringa del dio Pan, antico strumento musicale usato dai pastori. Nelle sagre e in occasione di qualche festa non è difficile incontrare ancora a Montevercchia o in altre località della Brianza. Qui, queste siringe hanno dimensioni variabilissime. Si chiamano firinfocia. C'è sotto firinfocia, contrabbasso, firinfocia, soprano e via dicendo. Firinfocia indica sia lo strumento sia il suonatore: i suonatori si chiamano anche regimassini. Preferite compiere eleganti esercizi ludici, elaborando versi ropalici? Volente si stappa la lingua, appressandosi scendendo verso la «chiave». Vi vanno bene giochi ingannevoli come i nostri, da firinfocia? / regimassini?

Giampaolo Dossena

Dalla poesia classica alle feste brianzole, un invito a giocare con le sillabe

## Chiacchierici e sciocchezze sono parole ropaliche da dare in testa alla gente

## Le mostre d'arte

### Mastroianni gettato in farsa

POCHI giorni fa, al San Michele a Roma, si è inaugurata la mostra delle opere regalate allo Stato da Umberto Mastroianni e destinate alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Atmosfera meno tesa rispetto a quella che caratterizzò la recente donazione Brindisi, tuttavia senza qualche inquietudine. Mentre il ministro per i Beni Culturali e Ambientali, Nino Gullotti, e il suo entourage credono di aver operato bene accettando il cospicuo dono, «preoccupati solo di sempre meglio servire la collettività attraverso l'autentica cultura», non manca, persino tra i di-

rigenti della stessa Galleria, chi ha qualche serio dubbio. Soprattutto per l'eccessivo ingombro delle 13 sculture e dei 13 rilievi policromi e gli squilibri che porteranno nello sviluppo delle collezioni esposte. Insomma un po' d'elettricità che si è propagata ai microfoni. I quali, proprio durante i discorsi ufficiali, hanno incominciato a far la bizza.

La cosa a me ha fatto venire in mente le parole di Emilio Tadini, durante la presentazione del suo ultimo libro «La lunga notte». Parlando del prologo — quello in cui accenna alle sue avventure, da bambino, al cinema — egli aveva ricordato come un tempo, per mescolare (come avviene nella vita) il pianto e il riso, ogni film, specie se triste, fosse sempre seguito da una commedia finale. Per la mostra delle opere donate da Ma-

stroianni, la commedia è stata anticipata all'inizio. Ministro, sottosegretario, direttore generale, funzionari e tecnici che, via via più congestionati, dando stratonate ai fili, tempestavano al pugno il microfono. O, carponi tra le gambe dell'incollato pubblico, controllavano spine e contatti. Inoltre, variazioni continue di voce da parte degli oratori, alternativamente in falsetto o do di petto, per adattarsi al salta-becanti amplificatori. Una scena degna di Charlie, Tati, Totò, con sorrisi a bocca storta dei responsabili e risa sardoniche degli avversari della donazione.

Il clo, un discorso di Argan, rieletto senatore nelle liste pci, che con l'abituale sottigliezza proponeva alcuni distinguo a proposito del «grande» Mastroianni: scultore, sottinteso, che ha la vocazione a fare «grandi

sculture» e che «non manca d'entusiasmo, ma non fa retorica». Mentre ribadiva con forza la sua vecchia idea che la Galleria Nazionale d'Arte Moderna non deve rilasciare patenti di gloria, bensì sviluppare — in piena autonomia — un proprio programma: in pratica, no alle donazioni. E riceveva un profluvio di elogi dal ministro democristiano Gullotti, che con quel suo fare cerimonioso, aveva seguito assentendo tale perorazione. Elogi suggeriti da un doppio bacio, quasi alla maniera russa.

Un ascoltatore chiese sottovoce al vicino: preludio al compromesso storico? Ricevendo come risposta: «macché! soltanto il dialogo tra i finti sordi. Appunto, come nella migliore tradizione comica della Commedia dell'Arte».

Francesco Vincitorio

### Villa Farali

Giuseppe Chialari. Per il 4° Festival «Arte musica teatro», nel piccolo centro ligure, omaggio ad un artista fiorentino che negli anni 60 fu l'unico esponente italiano del mitico Gruppo Fluxus ed anche in seguito figura di punta specie per le sue contaminazioni di musica e arti visive. Inoltre, mostre di Bressan, Habicher e Schürch. Fino al 25 luglio.

### Roma

Dino Pedriali. Al Centro Ausoni, col titolo «La caccia», 16 foto di grande formato di un giovane romano che con questo lavoro abbandona i suoi consueti «ragazzi di vita» e affronta il tema biblico, confermandosi una delle maggiori personalità della fotografia italiana odierna. Fino al 25 luglio.

### Venezia

Fortuny e Caramba. Un centinaio di raffinati, inediti costumi di scena e relativi accessori, decorazioni e fasti gotici, frutto dell'incontro tra il 1906 e il 1936, del poliedrico Mariano Fortuny con Caramba, pseudonimo di Luigi Sapelli, una delle migliori firme del costume teatrale del tempo. Catalogo Marsilio. A Palazzo Fortuny, fino al 6 dicembre.

### Vicenza

Mirko Vucelich. Antologia di un artista vicentino, scomparso una dozzina di anni fa, che nel 1919 costituì il «Movimento futurista giuliano» e fu pittore, scultore, scenografo, poeta e autore teatrale di un certo rilievo. Nel 1954 ideò la partita a scacchi vincente di Marostica. In catalogo un bel testo di Neri Pozza. Alla Galleria Albani, fino al 25 luglio.



Rembrandt: «Coppia di mendicanti» (1630) part.

### Firenze

Il secolo di Rembrandt. A cura della Soprintendenza per i beni artistici e storici, circa 150 dipinti olandesi del 700 delle gallerie statali fiorentine, molti dei quali restaurati di recente. Divisi in 7 sezioni tematiche, oltre a numerosi «minori», Rembrandt, Seghers, Gherardo delle Notti, Ruisdael, Van de Velde e Van Laer. A Palazzo Pitti, fino al 6 settembre.

### Arezzo

Francesco Nenci. Nella Sottocattedrale di S. Francesco, recupero di un pittore neoclassico, vissuto tra il 1782 e il 1850, angeliare di nascita, poi senese. La riscoperta di questa figura non secondaria nasce dal ritrovamento di un suo carteggio e di un cospicuo nucleo di disegni. Catalogo Mazzotta. Fino al 19 luglio, poi ad Anghiari.

### Spoleto

Oswaldo Lelini. In attesa della grande antologica prevista per il prossimo anno a Macerata, 32 minuscoli dipinti — il più grande, 18x22 cm, e il più piccolo, 3x5 cm — mediante i quali il pittore marchigiano metteva a fuoco, con mirabile precisione, le sue straordinarie idee pittoriche. Presso la Vecchia Torre di Marilena Bonome, fino al 25 luglio.

### Comacchio

Franco Gentilini. Alla Galleria Comunale d'Arte Moderna, circa 60 dipinti che, per sommi capi, riassumono il cammino del pittore fiorentino, poi romano d'adozione. Si apre con una veduta parigina del 1928, prima del trasferimento a Roma, e si chiude con 3 olii del 1981, tipici di quello stile favolistico che lo ha reso famoso. Fino al 26 luglio.

### Napoli

Luigi Cosenza. A Palazzo Reale, retrospettiva di un importante architetto che, tra le due guerre, fu tra i pochissimi, nel Meridione, ad aderire al movimento razionalista, restando poi sempre fedele a tale tendenza. Tramite schizzi, disegni originali, progetti, plastici e foto, l'intera sua opera, dal 1929 al 1984. Catalogo Electa. Fino al 20 ottobre.



Mirko Vucelich: «Corrado Alvaro», 1933



Jolanda, Mafalda, Giovanna e Umberto sulla spiaggia del Gombu, 1913 (da «Diario fotografico di Vittorio Emanuele III e di Elena di Savoia», ed. Allemandi)

### Tre cataloghi per la Biennale di Torino

**Cos'è mai la vita signor fotografo**

La fotografia è oggi uno tra i linguaggi più immediati, più diffusi, e da tutti praticati: essa ci può insegnare un nuovo «saper vedere» la realtà quotidiana che ci circonda. Partendo da questa semplice premessa, Daniela Palazzoli ha curato, e coordinato con l'organizzazione Alde, la bella rassegna Biennale Internazionale Torino Fotografia '87, aperta nel Palazzo a Velia, accompagnata da un catalogo edito da Panini.

Nel testo introduttivo, la Palazzoli precisa come le scelte delle varie sezioni derivino da temi di vita e di comportamento più personali che di massa: le forme di comunicazione del corpo, i viaggi, gli interni della casa, il rapporto con gli animali. Tra le sezioni illustrate in catalogo: un reportage di Amy Arbus sulla casa; l'elogio del sonno di Scianca; una documentazione sull'Aids in America di Reininger; i tatuaggi di Fellman; gli animali visti da Purochi; i bellissimi ritratti femminili di Molino; le nuove tecnologie dell'immagine; completata dalla serie dei giovani

fotografi del Photosalon e del Fotomateriali.

Una importante sezione è dedicata al Diario fotografico di Vittorio Emanuele III e di Elena di Savoia, a cura di Michele Falzone del Barbaro con un saggio storico di Renzo De Felice, ci appare un inedito album di famiglia realizzato dai due sovrani mediante una ricerca fotografica condotta con interesse e qualità sorprendenti, tra l'ambito della cosiddetta «fotografia pittorica» del tempo e il gusto del reportage. Tra le belle immagini, sono particolarmente significative quelle che documentano fasi della guerra del 1915-18.

Pubblicata senza parole è il titolo di un altro catalogo, edito da Daniela Palazzoli, per la sezione della mostra a cura di Gavino Sanna. Raffinate fotografie pubblicitarie tra gli altri di Broadbent, Lindberg, Sacco, Turville, Newton, Pino documentano il bagliore e lo stupore di un'«idea» nuova e geniale nel grande supermercato delle immagini.

Mirella Bandini

### La Francia per Forma

NON solo a Parigi si fa arte e cultura: negli ultimi anni anche in Francia, grazie ad una politica culturale decentrata, sempre più spesso si assiste alla rinascita artistica di centri minori. E' il caso di Bourg-en-Bresse e di Saint-Priest che hanno proposto l'arte contemporanea al pubblico, per una volta non solo parigina, con una serie di mostre dedicate all'astrazione lirica e gestuale degli anni 50 e 60.

La più recente iniziativa in questo senso è una collettiva del gruppo romano «Forma» che propone un'ampia selezione di opere dal 1947 ad oggi di Accardi, Attardi, Consagra, Dorazio, Guerrini, Maugeri, Perilli, Santillo e Turcato. Il catalogo che riproduce a colori le opere dei nuovi artisti di «Forma», propone gli interventi di Joppolo, Malochet, De Milis, le dichiarazioni programmatiche e gli scritti teorici del gruppo, la biografia degli artisti. «Forma 1947-1987», stampato a Roma a cura della Christengraf, con testi in francese, pp. 180, Stp.

### IN LIBRERIA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

Di seguito, in ordine alfabetico, le novità più interessanti della settimana.

### Offerte editoriali

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.

A CONTRALIBRO, mensile di offerte editoriali a diffusione gratuita di Sironi Editore.